D.d.u.o. 9 marzo 2023 - n. 3409
Approvazione delle linee guida di rendicontazione relative al bando «Sviluppo dei Distretti Del Commercio 2022-2024»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Viste:

- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», ed in particolare l'art. 5, che introduce e definisce i Distretti del Commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali, e che prevede, da parte di Regione Lombardia, interventi finalizzati al sostegno, anche economico, di tali Distretti;
- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura, che prevede l'obiettivo del sostegno alla vitalità e all'attrattività commerciale dei centri urbani e dei territori, anche attraverso lo stanziamento di nuove risorse per il rilancio e l'evoluzione dei Distretti del Commercio (Risultato Atteso Econ.14.2.56);
- la d.g.r. n. XI/6182 del 28 marzo 2022 «Approvazione dei criteri applicativi per la misura 'Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024'», con la quale vengono definiti i criteri per la concessione di contributi a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni aderenti ad un Distretto del Commercio iscritto all'Elenco dei Distretti del Commercio regionale, a fronte della realizzazione da parte loro di un progetto per lo sviluppo del Distretto composto da interventi a regia diretta degli Enti locali e bandi per la concessione di agevolazioni alle imprese, e viene stabilita una dotazione complessiva per la misura di € 42.850.000,00;
- il d.d.u.o. n. 4971 del 12 aprile 2022, che approva il bando «Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024»;
- il d.d.u.o. n. 8421 del 15 giugno 2022, con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda S.p.A. per l'assistenza tecnica relativa al bando «Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024»;
- il d.d.u.o. n. 17508 del 30 novembre 2022, integrato dal d.d.u.o. n. 18445 del 16 dicembre 2022, con cui è stata approvata la graduatoria delle domande presentate, approvati 151 progetti e concessi ai relativi Enti pubblici beneficiari contributi per € 57.222.793,81;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 6182/2022 e il relativo bando prevedono, tra le altre cose:

- la concessione agli Enti locali membri di un Distretto del Commercio lombardo riconosciuto di un contributo composto da:
  - una quota di contributo diretto agli Enti locali in conto capitale per investimenti da questi sostenuti, destinati alle fattispecie di spesa di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n.350 e finalizzati all'incremento del patrimonio pubblico dell'Ente locale;
  - una quota di contributo diretto agli Enti locali di parte corrente per spese da questi sostenute;
  - una quota di risorse in conto capitale per l'erogazione da parte degli Enti locali di aiuti alle imprese del Distretto;
- l'erogazione del saldo del contributo ad avvenuta rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute, da presentare entro il 31 dicembre 2024;
- l'erogazione dei contributi da parte di Regione Lombardia all'Ente locale capofila del Distretto, con l'onere in capo a questi di distribuirli agli altri Enti locali beneficiari;
- l'approvazione da parte di Regione Lombardia di «Linee guida di rendicontazione» con le istruzioni di dettaglio per la presentazione della rendicontazione finale e delle richieste di variazioni e proroghe;

Ritenuto pertanto, in attuazione delle previsioni del bando sopracitato, di approvare le «Linee guida di rendicontazione» del medesimo bando, riportate all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5826 del 29 dicembre 2021 avente ad oggetto «XIX Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito a Roberto Lambicchi l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, con competenza in materia di promozione dei Distretti del Commercio;

DECRETA

1. Di approvare le «Linee guida di rendicontazione» del bando «Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024», riportate all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti capofila dei progetti ammessi.

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO
SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024

LINEE GUIDA
PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sommario

1. Premesse
2. Tempi di realizzazione e variazioni progettuali
   2.1 Variazioni progettuali e proroghe
3. Obblighi dei soggetti beneficiari
4. Criteri di ammissibilità delle spese e documentazione di rendicontazione
   4.1 Documentazione di rendicontazione per agevolazioni alle imprese
   4.2 Documentazione di rendicontazione per azzeramento o riduzione di oneri e tributi locali
5. Modalità per la richiesta e l'erogazione della tranche intermedia
6. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo
   6.1 Relazione finale sull'attività svolta e scheda di sintesi finale
   6.2 Erogazione del contributo e rideterminazione dell'importo
7. Allegati
   Allegato 1 – Richiesta di variazione/proroga
   Allegato 2 – Relazione finale di progetto
   Allegato 3 – Elenco imprese beneficiari dei bandi di finanziamento
   Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva non detraibilità IVA
   Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura su fatture
   Allegato 6.1 – Facsimile targa per pubblicizzazione del contributo Enti locali
   Allegato 6.2 – Facsimile targa per pubblicizzazione del contributo imprese

1. Premesse

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i soggetti beneficiari di una agevolazione a valere sul bando "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024", approvato con d.d.u.o. n. 4971 del 12 aprile 2022, per la rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute relative al progetto ammesso, nonché per la presentazione di richieste di variazione di progetto, conformemente alle disposizioni del suddetto bando ed in particolare dei punti B.1 "Progetti finanziabili", B.4 "Spese ammissibili", C.4 "Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione" e D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari e dei soggetti partner".

2. Tempi di realizzazione e variazioni progettuali

Il Soggetto Capofila del Distretto del Commercio, in qualità di referente dei rapporti con Regione Lombardia, dovrà provvedere:

- alla presentazione della richiesta di erogazione della tranche intermedia, corredata dei bandi per le imprese emanati, **entro il 30 giugno 2023**;
- alla presentazione, laddove necessario, di eventuali richieste di **variazioni progettuali** e richieste di **proroga**, da inviare **almeno 60 giorni** prima del termine per la rendicontazione finale;
- alla presentazione della **rendicontazione finale** delle attività realizzate e delle spese sostenute per la realizzazione del progetto **entro il 31 dicembre 2024**.

Tutte le attività del progetto devono essere realizzate e concluse entro il termine del 31 dicembre 2024 di cui sopra, salvo proroghe, ivi compresa la procedura di erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie finali.

Il Soggetto Capofila deve provvedere alla presentazione della rendicontazione finale esclusivamente attraverso la piattaforma "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it), facendosi carico di raccogliere la documentazione relativa agli altri partner.

Sarà possibile procedere con la presentazione della rendicontazione su "Bandi Online" accedendo sul sito sopra indicato, a seguito di autenticazione, nella sezione "La mia area", procedendo ad aprire e ad eseguire la "Presa in carico" della domanda ammessa.

Regione Lombardia comunicherà **tramite PEC** a tutti i Soggetti Capofila la data a partire dalla quale sarà possibile accedere alla piattaforma Bandi online per procedere con la rendicontazione **non appena disponibile**.

I soggetti beneficiari devono realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal progetto inizialmente ammesso, salvo quanto previsto nei seguenti paragrafi in tema di variazioni progettuali.

2.1 Variazioni progettuali e proroghe

Le variazioni progettuali e le proroghe dei termini sono disciplinati ai punti C.4.b e D.3 del bando, ai quali si rimanda.

Le **richieste di variazione e di proroghe**, **debitamente motivate**, dovranno essere inviate entro e **non oltre il 1° novembre 2024** (60 giorni prima della scadenza ultima per la rendicontazione).

Le modalità per la presentazione delle richieste di **proroghe** e di **variazioni** devono avvenire tramite l'apposita funzione sul sistema informatico "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it), disponibile a partire **dal 1° marzo 2023**, allegando il facsimile di cui all'Allegato 1 delle presenti Linee Guida e compilando le variazioni di budget e di contributo direttamente a sistema.

Le richieste di variazione e di proroga saranno valutate e autorizzate dal Responsabile del Procedimento **entro 45 giorni** dalla data di presentazione. Regione Lombardia si riserva di richiedere, a mezzo PEC, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, ponendo un termine per la risposta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento istruttorio sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Rispetto alle tipologie di variazioni ammissibili, si specifica quanto segue:

- **Variazioni delle attività progettuali**

  Sono possibili variazioni che interessino le attività progettuali, purché corredate di tutti gli elementi e la documentazione utili alla loro valutazione, inviando apposita richiesta al Responsabile del Procedimento nelle modalità sopra descritte.
  In particolare, per le variazioni di attività progettuali è necessario:
  - descrivere le nuove attività realizzate, con lo stesso livello di dettaglio previsto nella descrizione delle attività del progetto iniziale;
  - segnalare le attività eventualmente non più realizzate o realizzate differentemente o in misura minore.

  Le variazioni proposte non devono alterare in maniera sostanziale la strategia generale del progetto approvato e devono rispettare le previsioni e i vincoli previsti dal Bando.

- **Variazioni del budget di progetto**

  Sono ammissibili variazioni del budget di progetto, anche per rispecchiare eventuali variazioni delle attività di progetto, inviando apposita richiesta al Responsabile del Procedimento nelle modalità sopra descritte. Sono inclusi:
  - gli spostamenti di spesa da una o più voci ad una o più altre voci di spesa;
  - l'introduzione di tipologie di spesa originariamente non previste;
  - gli spostamenti di spesa da uno o più partner di progetto ad uno o più altri partner di progetto.

  Non è necessario presentare richieste di variazioni del budget al Responsabile del Procedimento qualora:
  - la spesa sostenuta sia, per **tutte** le voci di spesa, **inferiore o uguale** all'importo iniziale. In questo caso Regione Lombardia prenderà atto, in

sede di verifica della rendicontazione presentata, della minore spesa e, se necessario in base all'applicazione delle percentuali di contributo previste dal bando, ridurrà di conseguenza il contributo erogabile;

- la spesa sostenuta sia, per **tutte** le voci di spesa, **superiore o uguale** all'importo iniziale. In questo caso Regione Lombardia prenderà atto della maggiore spesa, che non potrà mai dare titolo a un contributo maggiore di quanto concesso;
- ci siano **compensazioni** tra aumenti e diminuzione delle singole voci di spesa per un importo, in termini assoluti, complessivamente **non superiore al 20% del valore totale** del progetto ammesso, come nell'esempio seguente:

Voce di spesa	Importo iniziale	Importo variato	Variazioni con compensazione	Note
Voce A	€ 25.000	€ 40.000	+ € 15.000	L'importo complessivo della compensazione non supera il 20% del totale di progetto. Non è richiesta una autorizzazione preventiva.
Voce B	€ 25.000	€ 30.000	+ € 5.000	
Voce C	€ 50.000	€ 30.000	- € 20.000	
Totale	**€ 100.000**	**€ 100.000**	**Totale: € 20.000**	

Tali variazioni dovranno essere comunicate direttamente nella Relazione finale di progetto (Allegato 2), nella sezione "Risultati raggiunti", in fase di presentazione della rendicontazione, senza ulteriori adempimenti da parte del soggetto capofila.

- **Redistribuzione di contributo tra Enti locali beneficiari**

Sono ammissibili redistribuzioni di quote del contributo concesso da un Ente locale beneficiario ad un altro tra quelli già previsti nel progetto ammesso a contributo. La redistribuzione deve rispettare le seguenti condizioni:

- l'Ente locale beneficiario, su cui viene spostato il contributo, deve soddisfare i requisiti previsti dal Bando, sostenere direttamente la spesa, in conto capitale o di parte corrente, pari almeno al contributo riassegnato e della medesima tipologia (capitale o corrente);
- qualora il vecchio Ente locale beneficiario, a cui è stato assegnato in prima istanza il contributo, abbia già ricevuto dal capofila il trasferimento di una quota a titolo di acconto e tale acconto sia superiore al contributo mantenuto a seguito della redistribuzione, il soggetto capofila dovrà assicurarsi che le risorse erogate in eccesso siano trasferite al nuovo Ente locale beneficiario.

3. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il punto D.1 del bando, a cui si rimanda, disciplina gli obblighi a cui devono attenersi i soggetti beneficiari in fase di realizzazione delle attività e successivamente alla conclusione del progetto e all'erogazione dell'agevolazione.

Per quanto riguarda l'apposizione delle **targhe** che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia, dovranno essere utilizzati i modelli di cui agli **Allegato 6.1** (per gli interventi realizzati dagli Enti locali) e **Allegato 6.2** (per gli interventi delle imprese del Distretto beneficiarie dei bandi).

Per assistenza in merito è possibile scrivere a bandodistretti@regione.lombardia.it.

4. Criteri di ammissibilità delle spese e documentazione di rendicontazione

Le modalità e i tempi di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione e i criteri di ammissibilità delle spese sono descritti al punto C.4 del bando, a cui si rimanda. Tali previsioni sono ulteriormente dettagliate secondo quanto di seguito riportato.

Ciascuna spesa dovrà essere documentata, in fase di rendicontazione da:

- un **giustificativo di spesa** (fatture, parcelle ecc.), che attesti l'avvenuto acquisto del bene o servizio;
- un **giustificativo di pagamento** (per gli Enti pubblici, i **mandati di pagamento**; per gli altri soggetti, estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito"), che attesti in maniera definitiva l'effettivo pagamento a saldo del giustificativo di spesa;
- per le opere realizzate da soggetti pubblici dovrà anche essere allegata copia dei **certificati di ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo**, ove previsti[1].

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e dagli altri soggetti partner, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano **a partire dalla data del 28 marzo 2022**[2]. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fatture, parcelle ecc.).

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata).

[1] Laddove tali certificati non fossero ancora stati emessi alla data di presentazione della rendicontazione, il Soggetto capofila sarà tenuto a fornirli a seguito di richiesta di integrazione, in fase di verifica della rendicontazione presentata, da parte di Finlombarda S.p.A.
[2] Data di approvazione della D.G.R. n. 6182 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri applicativi per la misura 'Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024'".

Il beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla richiesta di erogazione del saldo, una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.Lgs. n. 445/2000, come da facsimile di cui all'**Allegato 4**, sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si comunica il **regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA**.

Per le fatture elettroniche, devono essere presentati direttamente gli **originali disponibili sul Sistema di Interscambio, scaricati in format pdf**. **Non sono ammesse le copie analogiche delle fatture (cd. "fatture di cortesia")**.

In ogni caso, tutte le spese devono:

- riportare sui giustificativi di spesa intestati ai Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo, la dicitura "Spesa finanziata dal bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto partner nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.4 "Spese ammissibili" del bando;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato;
- essere registrate nella contabilità del soggetto partner.

Rispetto all'apposizione della dicitura "Spesa finanziata dal bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024" sui giustificativi di spesa, si specifica quanto segue:

- Per tutte le fatture elettroniche emesse **successivamente alla data di ricezione della comunicazione di assegnazione** dell'agevolazione, la dicitura dovrà essere **inserita nella descrizione del bene o servizio direttamente dal fornitore** all'atto dell'emissione della fattura;
- In caso di fatture elettroniche emesse **prima della data di ricezione della comunicazione di assegnazione** dell'agevolazione, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui **apporre manualmente la dicitura**, a cui allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il facsimile di cui all'**Allegato 5**, attestante che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione della dicitura nella descrizione del bene o servizio;
- In caso di fatture cartacee, emesse da soggetti non tenuti alla fatturazione elettronica, la dicitura deve essere apposta manualmente o mediante timbro indelebile sull'originale cartaceo.

Si specifica inoltre, laddove non fosse possibile far inserire la dicitura direttamente dal fornitore nella descrizione del bene o servizio all'atto dell'emissione della fattura elettronica, che sono ammissibili le seguenti soluzioni alternative:

- Il ricorso a un sistema di cd. "**timbratura digitale**", conforme alla soluzione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2) e alla Risoluzione del 17/06/2010 n. 52/E, producendo un documento digitale aggiuntivo, riportante la dicitura prevista, che, prima della rendicontazione, deve essere allegato alla fattura elettronica originaria e reso immodificabile mediante l'apposizione del riferimento temporale contestuale alla firma elettronica;
- L'indicazione della dicitura prevista nelle **causali dei giustificativi di pagamento** (es: campo di descrizione dei bonifici), qualora il pagamento contenga inequivocabilmente un riferimento esplicito alla fattura elettronica pagata;
- Qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, la presentazione di una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale e che la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e per quale importo esposto.

Non sono ammissibili:

- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- i lavori in economia;
- le spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Nel compilare la rendicontazione sul sistema Bandi Online, il soggetto capofila dovrà imputare alla rispettiva voce di costo i dati dei rispettivi documenti contabili, nonché allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni o servizi rendicontati, contenente il costo unitario del bene o servizio, e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (in un unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Non saranno accettati documenti con disposizioni bancarie non ancora completamente eseguite. Sarà necessario in ogni caso allegare copia dell'**estratto conto bancario** che dimostri l'avvenuto versamento al fornitore del corrispettivo della fattura. Per gli Enti pubblici sarà sufficiente allegare il **mandato di pagamento**.

Dovrà inoltre essere conservata presso la sede dei soggetti beneficiari, da rendere disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- **fattura** o parcella del fornitore in originale;

- prova dell'avvenuto **pagamento** dell'importo indicato in fattura; in caso di pagamento tramite assegno, dovrà essere conservata anche una **copia dell'assegno**;
- **preventivo, contratto, ordine di acquisto o conferma d'ordine** sottoscritti per accettazione, da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento.

4.1 Documentazione di rendicontazione per agevolazioni alle imprese

Relativamente alle agevolazioni erogate alle imprese a valere sulle risorse trasferite da Regione Lombardia nell'ambito del bando, nonché per la spesa "ulteriori agevolazioni alle imprese", dovrà essere presentata, in fase di rendicontazione, la seguente documentazione:

- tabella riepilogativa degli aiuti erogati, secondo il facsimile di cui all'**Allegato 3**, con indicazione, tra l'altro, degli **estremi degli atti di concessione ed erogazione** degli aiuti e i relativi **codici COR** ed eventuali codici COVAR;
- in caso di emanazione di altre edizioni del bando successive alla prima, copia dei **bandi di finanziamento alle imprese** definitivamente emanati e relativi **atti formali di approvazione**, con indicazione del codice CAR identificativo della misura rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti.

Non sarà necessario allegare tutti i singoli atti di concessione ed erogazione, che dovranno essere conservati e potranno però essere richiesti nella fase di controllo prevista all'art. D.4 del Bando.

4.2 Documentazione di rendicontazione per azzeramento o riduzione di oneri e tributi locali

Relativamente alla spesa "azzeramento o riduzione di oneri e tributi locali", dovrà essere presentata, in fase di rendicontazione, la seguente documentazione:

- **Atti comunali istitutivi** della riduzione fiscale;
- **Tabella riepilogativa** riportante:
  - ragione sociale e codice fiscale del beneficiario della riduzione fiscale;
  - importo teorico dovuto in assenza della riduzione fiscale;
  - importo effettivo dovuto con la riduzione fiscale;
  - differenza tra i due valori, per ciascun beneficiario e totale per tutti i beneficiari.

5. Modalità per la richiesta e l'erogazione della tranche intermedia

Entro il **30 giugno 2023** ciascun Distretto dovrà provvedere all'**emanazione dei bandi per le imprese**, stanziando per intero la corrispondente dotazione in capitale assegnata in sede di concessione, **e alla loro presentazione a Regione Lombardia** in allegato alla richiesta di erogazione della tranche intermedia prevista dal bando al punto C.4.

La richiesta dovrà essere inviata dall'Ente locale capofila del Distretto tramite l'apposita funzione su Bandi Online, disponibile dal 1° marzo 2023, e dovrà includere:

- copia dei bandi per le imprese emanati;
- copia dei relativi atti di approvazione;
- il codice CAR identificativo della misura rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti.

L'erogazione degli acconti avverrà **entro 120 giorni** dall'invio della richiesta, in esito alla verifica di coerenza dei bandi emanati con le previsioni minime obbligatorie stabilite dal bando regionale.

6. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

Le modalità di rendicontazione da parte del soggetto beneficiario e di verifica della rendicontazione ed erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia sono indicati al punto C.4 del bando, a cui si rimanda. Tali previsioni sono ulteriormente dettagliate secondo quanto di seguito riportato.

6.1 Relazione finale sull'attività svolta e scheda di sintesi finale

La relazione finale sulle attività svolte, prevista come documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione, dovrà essere redatta per dare conto delle azioni realizzate e dei risultati ottenuti, secondo il facsimile di cui all'**Allegato 2**.

6.2 Erogazione del contributo e rideterminazione dell'importo

I contributi, sia in conto capitale sia di parte corrente, sono erogati da Regione Lombardia all'Ente locale soggetto capofila del Distretto, che dovrà provvedere a distribuirli agli altri Enti locali beneficiari.

L'erogazione delle risorse avverrà **entro 120 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione finale**.

Finlombarda provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, ponendo un termine per la risposta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento sopra indicati sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta da parte del soggetto beneficiario, entro il termine fissato, può costituire causa di non ammissibilità di alcune spese o di decadenza dal contributo.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, il contributo erogabile potrà essere rideterminato, sulla base dei limiti e delle percentuali indicati al punto B.2 del Bando "Caratteristiche generali dell'agevolazione".

Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile risultasse inferiore agli acconti già erogati, i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni beneficiari sono tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

Eventuali residui derivanti da economie nelle assegnazioni o nelle erogazioni relative ai bandi di finanziamento per le imprese non potranno essere destinati al finanziamento di altri interventi.

Fanno eccezione i "Progetti di eccellenza" ai quali è stato riconosciuto un importo di risorse per i bandi alle imprese pari all'importo di € 200.000,00, per i quali è possibile chiedere di destinare eventuali residui non spesi per le imprese a spese in conto capitale degli Enti locali, alle seguenti condizioni:

- l'intero importo delle risorse destinate alle imprese deve essere stato messo a bando entro il 30/06/2023, in coerenza con le indicazioni del bando regionale;
- i residui del primo bando sono stati destinati all'emanazione **almeno di un secondo bando, o a una seconda edizione del precedente**, anch'esso in coerenza con le indicazioni del bando regionale;
- la richiesta di variazione con la nuova destinazione dei residui ancora non spesi deve pervenire **non prima del 31/03/2024**.

In ogni caso, anche in presenza di spese ammissibili finali inferiori a quanto ammesso in misura tale da comportare una rideterminazione del contributo concesso**, i contributi già concessi ed erogati nell'ambito dei bandi degli Enti locali non saranno oggetto di decadenza e di obbligo di restituzione da parte delle imprese beneficiarie**.

7. Allegati

Allegato 1 – Richiesta di variazione/proroga

REGIONE LOMBARDIA

BANDO
SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024

RICHIESTA DI VARIAZIONE/PROROGA

Spett.le
Regione Lombardia
DG Sviluppo Economico
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO: Bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024 – Richiesta di Variazione/Proroga

Progetto ID [*ID PROGETTO*]

Il/la sottoscritto/a	
Cognome e nome	[*COGNOME E NOME FIRMATARIO*]
Codice fiscale	[*CODICE FISCALE FIRMATARIO*]

in qualità di rappresentante legale di [*DENOMINAZIONE DEL COMUNE, COMUNITÀ MONTANA O UNIONE DI COMUNI*]

Per il Progetto dal titolo [*TITOLO PROGETTO*], ammesso sul Bando in oggetto per una agevolazione pari a Euro [*IMPORTO CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO*]

CHIEDE

(barrare le voci di interesse)

1) ☐ **Variazione del Progetto**
- **1.1**) ☐ Variazione delle attività di Progetto
- **1.2**) ☐ Variazione delle spese ammesse del Progetto

2) ☐ **Proroga del Progetto**

3) ☐ **Redistribuzione del contributo tra Enti locali**

4) che la motivazione della richiesta è:
……
……

5) ***[EVENTUALE NEL CASO DI VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ]*** che le attività di Progetto vengono variate come segue:
……
……

6) ***[EVENTUALE NEL CASO DI RICHIESTA DI PROROGA]*** che la nuova data di termine di realizzazione del Progetto è *XX/XX/XXXX*

_____, _____
Luogo e data

_____
Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
o soggetto con potere di firma
Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005

Allegato 2 – Relazione finale di progetto

REGIONE LOMBARDIA

BANDO
SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024

RELAZIONE FINALE DI PROGETTO

Denominazione Distretto del Commercio: *Denominazione D.C.*
ID progetto: *ID progetto*

1. TITOLO DEL PROGETTO
(Informazione obbligatoria)

2. DATA DI INIZIO E FINE ATTIVITÀ
Indicare la data di inizio e fine attività utilizzando il formato gg/mm/aaaa

3. PERSONA DI RIFERIMENTO

Nome e cognome: Telefono: E-mail: Ruolo presso il soggetto beneficiario:

4. ATTIVITÀ SVOLTE
Descrivere dettagliatamente le attività che sono state realizzate dai singoli beneficiari all'interno del Distretto del Commercio per raggiungere gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda, indicando anche per ciascuna l'ambito territoriale dell'intervento e motivando eventuali scostamenti. Campo da replicare N. volte a seconda del numero di soggetti partner.

INTERVENTI REALIZZATI DAL SOGGETTO PARTNER "*XXX*"

Azioni realizzate	Voci di spesa collegate e relativo importo
….	
….	
….	

INTERVENTI REALIZZATI DAL SOGGETTO PARTNER "*XXX*"

Azioni realizzate	Voci di spesa collegate e relativo importo
….	
….	
….	

5. RISULTATI RAGGIUNTI
Descrivere dettagliatamente l'impatto del progetto sul Distretto del Commercio e i risultati complessivamente raggiunti, motivando eventuali scostamenti rispetto a quanto dichiarato in di presentazione della domanda e *indicando le eventuali criticità incontrate e le modalità con le quali sono state gestite e/o mitigate.*

…

6. PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI

Descrivere dettagliatamente l'effettiva attivazione e operatività dei servizi comuni; fornire elenco dei servizi attivati, dei destinatari (imprese, utenti, visitatori) data di attivazione e operatività dei servizi.

…

Allegato 3 – Elenco imprese beneficiari dei bandi di finanziamento

BANDO SVILUPPO DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024

ID Progetto	
Distretto del Commercio	
Soggetto capofila	
Codice CAR	
Dotazione Finnaziaria del Bando	
N. di domande presentate	
N. di soggetti beneficiari	

Elenco soggetti beneficiari del Bando di finanziamento alle imprese emanato secondo le indicazioni previste dal bando "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024"																	
Denominazione beneficiario	Codice Fiscale	Provincia Sede Operativa nel Distretto	Comune Sede Operativa nel Distretto	Indirizzo Sede Operativa nel Distretto	Numero atto di concessione del contributo	Data atto di concessione del contributo	Totale spese ammesse in sede di concessione	Totale contributo assegnato in sede di concessione	Numero atto di erogazione contributo	Data atto di erogazione contributo	Numero mandato di pagamento	Totale spese approvate in sede di verifica della rendicontazione	Totale contributo erogato	Contributo erogato con risorse regionali	Eventuale contributo erogato con risorse aggiuntive	COR identificativo dell'aiuto rilasciato da RNA	Eventuali COVAR identificativi dell'aiuto rilasciati da RNA
												Totale	0	0	0		

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva non detraibilità IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____

in qualità di rappresentante legale di _____

P. IVA / Cod. Fiscale _____

residente a _____ (_____) in *(via/piazza)* _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

☐	interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633);
☐	parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26/10/1972, n. 633);
☐	non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633;
☐	non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26/10/1972, n. 633.

Inoltre, il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

_____, _____
Luogo e data

_____
Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
o soggetto con potere di firma
Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005

Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura su fatture

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

in qualità di legale rappresentante della Società _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

per le fatture elettroniche imputate al progetto e sotto indicate:
(indicare estremi delle fatture)

Fornitore	N.	Data	Importo

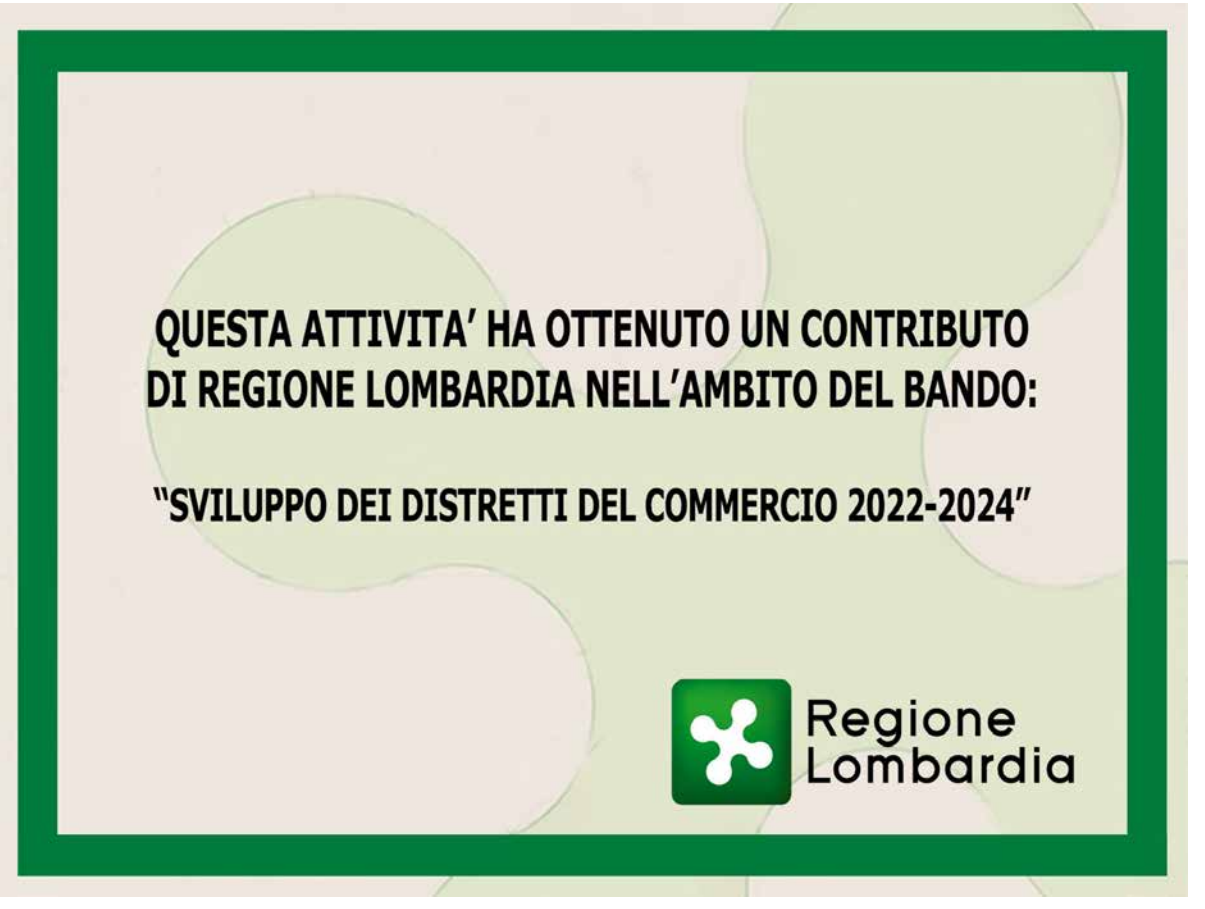
- ☐ Non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della/e fattura/e tramite l'apposizione nell'oggetto del documento/i della dicitura:
  "Spesa finanziata dal bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024"

(Indicare una delle due opzioni)

- ☐ La/e fattura/e sopra elencata/e (oppure indicare estremi delle fatture) non viene/vengono presentata/e a valere su altre agevolazioni;
- ☐ La/e fattura/e n. …… del ….. fornitore ….. (indicare estremi della/e fattura/e) viene/vengono presentate a valere sulla/e seguente/i agevolazione/i …… per l'importo di € …..;

_____, _____
Luogo e data

_____
Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
o soggetto con potere di firma
Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005

Allegato 6.1 – Facsimile targa per pubblicizzazione del contributo Enti locali

Allegato 6.2 – Facsimile targa per pubblicizzazione del contributo imprese